

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società « Rete Autostrade Mediterranee » Società per Azioni - RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2010 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è emerso che:

1) si è provveduto ad una riorganizzazione dell'assetto del personale e all'adozione di strumenti regolamentari per la disciplina delle procedure amministrative, al fine di assicurare trasparenza all'azione societaria;

2) sono stati contenuti alcuni costi fissi di gestione, ivi compresi quelli per consulenze e per collaborazioni esterne;

3) la gestione del 2010 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.179.562, aumentato rispetto a quello del 2009 che era ammontato ad euro 1.873.970;

l'utile di esercizio è ammontato nel 2010 ad euro 305.592, in leggera diminuzione rispetto a quello riscontrato al termine dell'esercizio 2009, di euro 357.921;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 16 marzo 2012.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA RETE AUTOSTRADE MEDITER-
RANEE S.p.a. PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
Capitolo 1 – Costituzione della Società ed ambito operativo	»	14
1.1. Lo Statuto	»	15
1.2. I regolamenti della Società	»	17
1.3. Le Convenzioni quadro	»	20
Capitolo 2 – Gli Organi	»	24
2.1. L'Assemblea dei soci	»	24
2.2. Il Consiglio di amministrazione	»	25
2.3. Il Presidente	»	25
2.4. L'amministratore delegato	»	25
2.5. Il Collegio dei Sindaci	»	26
2.6. Il rinnovo degli organi	»	26
2.7. I compensi degli organi	»	27
Capitolo 3 – La struttura amministrativa e le risorse umane	»	28
3.1. La struttura aziendale	»	28
3.2. Le risorse umane	»	29
3.3. Il costo del personale e le collaborazioni esterne	»	30
3.4. Le consulenze	»	32
3.5. Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	»	34
3.6. I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo	»	35
Capitolo 4 – L'attività istituzionale	»	37
4.1. I progetti comunitari	»	37
4.2. Gli incentivi all'autotrasporto la misura Ecobonus	»	39
4.3. Altre attività	»	41
Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione	»	44
5.1. Il <i>budget</i>	»	44
5.2. Il bilancio d'esercizio 2010	»	44
5.3. La gestione patrimoniale	»	45
5.4. Il conto economico	»	51
5.5. La gestione finanziaria	»	53
Considerazioni conclusive	»	53

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della legge stessa - sulla gestione della "RETE AUTOSTRADE MEDIERRANEE S.p.a" (R.A.M. S.p.a) per l’esercizio finanziario 2010.

Il presente referto contiene, inoltre, taluni essenziali riferimenti ai principali fatti gestionali afferenti l’esercizio finanziario 2009 finalizzati ad inquadrare sistematicamente l’attività gestionale dell’esercizio 2010, trattandosi di primo referto ai sensi dell’art. 12 della L.259/1958. Il referto, infine, descrive gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio finanziario e sino a data corrente.

Il presente documento, infatti, costituisce la prima relazione della Corte dei conti sulla R.A.M. S.p.a. dalla data di costituzione della Società, avvenuta il 17 marzo 2004 sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 2009, reg. 10 fg.114, la gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. è stata sottoposta al controllo ai sensi dell’art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con deliberazione n. 72 del 15 marzo 2010 il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti ha designato il magistrato delegato al controllo ai sensi dell’art. 12 L.259/1958 e con determinazione n. 35 del 4 maggio 2010 la Sezione del controllo sugli Enti ha disposto gli adempimenti a carico della Società per l’esercizio del controllo.

Capitolo 1 - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO

La Società Rete Autostrade Mediterranee (R.A.M. S.p.a.) è stata costituita il 17 marzo 2004 e posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato " Autostrade del Mare", intendendo con questa locuzione, ormai entrata nel lessico della Comunità Europea, il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci (e solo in parte passeggeri) su percorsi misti, alcuni dei quali tracciati (strade, ferrovie) ed altri non tracciati (rotte marine) secondo il sistema della co-modalità, ovvero il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal progetto 21 *Motorways of the sea* approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle reti transeuropee TEN-T (*Trans European Network- Transport*) con la decisione n. 884/2004/CE del 29 aprile 2004, nonché dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001 che ha indicato, tra gli obiettivi strategici, l'attuazione dei progetti delle "Autostrade del mare" quale azione specifica volta ad ottenere un sistema dei trasporti coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, fissati dall'Unione Europea.

In attuazione del piano di riordino previsto dal comma 1-ter dell'art. 28 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 (introdotto in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31), l'attività della Società Rete Autostrade mediterranee (R.A.M. S.p.a.), da svolgersi secondo apposite direttive adottate dal Ministero dei Trasporti e sotto la vigilanza dello stesso Ministero, è stata prorogata, al fine di consentire la realizzazione del Programma nazionale delle Autostrade del mare; conseguentemente, l'intero pacchetto azionario della R.A.M. S.p.a., in data 7 agosto 2008, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.º 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.1 Lo Statuto

Dopo un periodo di sedici mesi di gestione transitoria da parte della ex controllante attraverso un Amministratore Unico – resasi necessaria nell’attesa che venissero sciolti i nodi istituzionali di riferimento per la Società – l’Assemblea svoltasi il 15 settembre 2008 ha deliberato la modifica dello Statuto, approvato in sede di costituzione, diminuendo il numero dei Consiglieri da nove a cinque; la successiva assemblea del 28 ottobre 2008 ha designato per un triennio il Consiglio d’Amministrazione, rimasto in carica fino all’approvazione del bilancio 2010.

Gli scopi statutari di R.A.M. S.p.a.(art. 3), che possono essere perseguiti direttamente e/o tramite società partecipate, anche consortili, possono sinteticamente riassumersi in:

- attività di promozione e sostegno all’attuazione del sistema integrato dei servizi di trasporto denominato “Programma autostrade del mare”;
- elaborazione del *masterplan* dell’intervento e cura, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della condivisione dello stesso con amministrazioni pubbliche nazionali, locali ovvero con eventuali Stati partner coinvolti;
- elaborazioni dei progetti degli interventi comprensivi di analisi economico-finanziarie anche con eventuale assunzione delle funzioni di concessionaria del Programma;
- promozione dell’azione di *scouting* di potenziali partner finanziari e/o imprenditoriali anche per la realizzazione di iniziative in *projet financing*;
- promozione dell’innovazione e del trasferimento delle tecnologie informatiche utili all’attuazione del Programma;
- assunzione del ruolo di “facilitatore di sistema”, anche attraverso il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- svolgimento di attività di assistenza, supporto e servizio alla progettazione ed all’attuazione di piani, programmi ed interventi promossi da enti pubblici e privati.

Nell’assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, l’Azionista unico ha provveduto ad approvare alcune importanti modifiche statutarie, anche ai sensi del comma 12 dell’art.3 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) delineando più compiutamente la struttura di R.A.M. S.p.a. quale società *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il testo, composto da 27 articoli (rispetto agli originari 41 articoli), ha sostanzialmente lasciato invariato l'aspetto relativo agli scopi statutari della Società, intervenendo in ordine:

1) alla durata della Società (art.4), la cui scadenza risulta stabilita sino al 21 dicembre 2100, rispetto all'originaria durata fissata al 31 dicembre 2015;

2) alla precisazione (art. 6) che il capitale sociale interamente pubblico, detenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito da azioni non trasferibili;

3) all'abrogazione delle disposizioni (art. 7-8) che consentivano alla Società l'emissione di strumenti finanziari partecipativi forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi ovvero l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili;

4) all'abrogazione di tutte le disposizioni relative al trasferimento dei titoli azionari (artt.10-11-12) ovvero alla costituzione di diritti reali sulle stesse (art. 13);

5) all'abrogazione delle disposizioni in materia di recesso del socio (artt. 14-18);

6) alle modifiche in ordine ai poteri dell'Assemblea ordinaria e Straordinaria (artt. 8-9-) ed ai quorum per la validità delle sedute (abrogazione artt. 24-27);

7) all'introduzione della disposizione sul controllo analogo previsto per le Società *in house* (art. 16), con la previsione che *"Ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti impartisce, annualmente, agli amministratori della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Fermi restando i poteri di indirizzo e di controllo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Consiglio di amministrazione spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva all'Assemblea degli azionisti. L'organo amministrativo può nominare direttori, anche generali."*

8) Sono state previste, inoltre, modifiche in ordine alla revisione legale dei conti (art. 22), ivi compreso il divieto di corresponsione di gettoni di presenza (art.23);

9) E' stata prevista, infine, la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni) (art. 24).